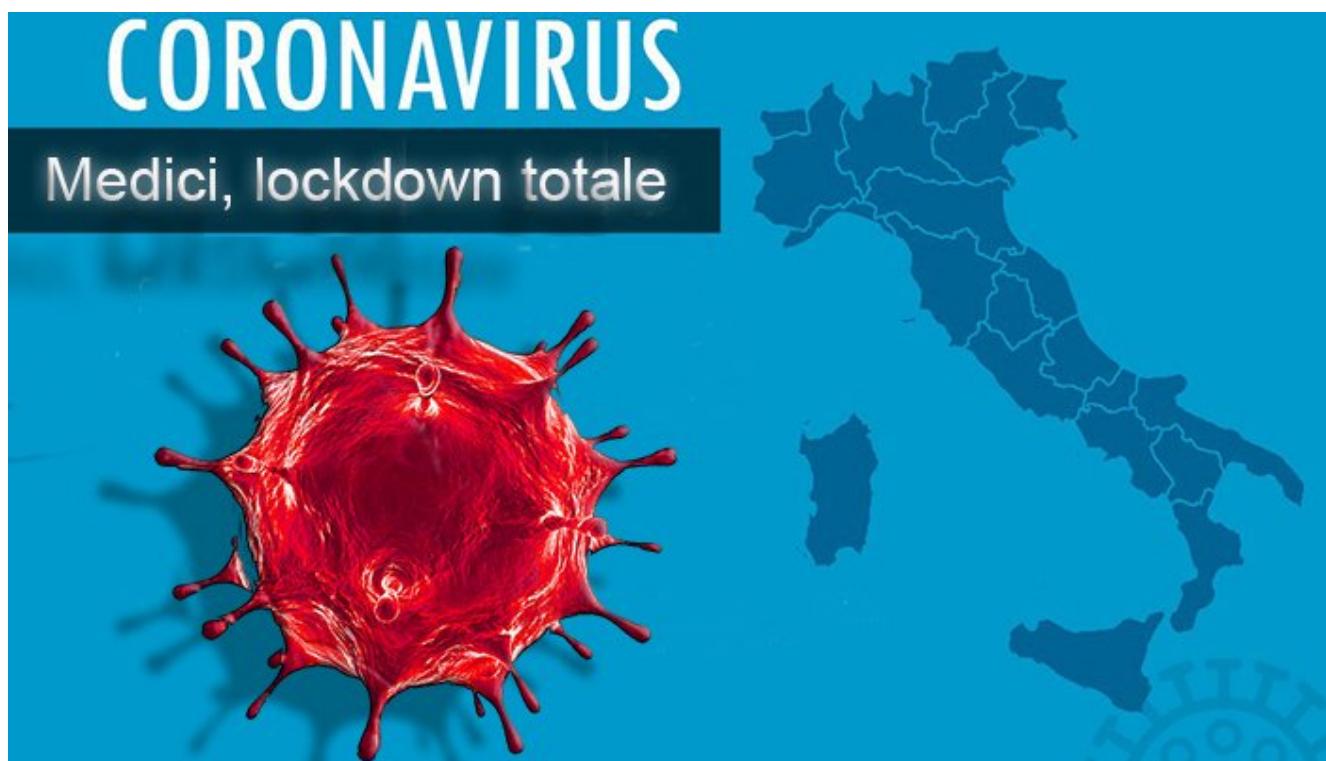


Covid. Da nord a sud caos ospedali; Medici, lockdown totale

Data: 11 agosto 2020 | Autore: Redazione



Da nord a sud caos ospedali; Medici, lockdown totale. Appello Fnomceo. A Monza 70% posti pieni. Napoli in trincea

ROMA, 08 NOV - Crisi degli ospedali. A Napoli pronto soccorso in trincea, con il 118 allo stremo, code senza fine e richiamo alla guardia medica di entrare in campo. A Monza una delle province più colpite della Lombardia dalla seconda ondata di epidemia risulta oltre il 70% dei posti occupati.

• Si liberano piccoli spazi, quelli rimasti, per far posto ai letti ma da questa nuova frontiera Covid si alza anche l'appello per avere rinforzi di personale dall'estero. Stesso appello che arriva anche dal Piemonte: "Le Ong dirottino qui il personale". In Puglia la sanità "è al collasso". Anche in Toscana a Pisa ospedali pieni. E da Palermo si alza la voce del sindaco Leoluca Orlando: "A Palermo e in tutta la Sicilia c'è il rischio che si vada verso una strage annunciata".

• È così da nord a sud dell'Italia con i pronto soccorso intasati e reparti sempre più in crisi. Una situazione che si annuncia sempre più drammatica e di fronte alla quale il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo), Filippo Anelli, chiede un "lockdown totale, in tutto il Paese" alla luce dei dati, soprattutto quelli sui ricoveri in ospedale e nelle terapie intensive. "Considerando i dati di questa settimana come andamento-tipo e se li proiettiamo senza prevedere ulteriori incrementi, la situazione fra un mese sarà drammatica e quindi bisogna ricorrere subito ad una chiusura totale.

• O blocchiamo il virus o sarà lui a bloccarci perchè i segnali ci dicono che il sistema non tiene ed anche le regioni ora gialle presto si troveranno nelle stesse condizioni delle aree più colpite", dice Anelli all'ANSA. E sottolinea: "Con la media attuale, in un mese arriveremmo ad ulteriori 10mila decessi". Solo un lockdown, ha detto il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, "può impedire alla gente di uscire". I pronto soccorso e l'emergenza "sono in crisi perché alla catena manca la medicina territoriale. Oggi ci sono a Napoli 12 medici in servizio al 118 e 40 nella guardia medica.

Che stanno facendo? Avevo chiesto di incorporarli anche solo per organizzare le visite a domicilio dei codici bianchi, ma dicono che il loro contratto non lo prevede", dice Giuseppe Galano, responsabile del 118 a Napoli e coordinatore della rete regionale di emergenza. Dietro alla pressione su pronto soccorso, reparti di medicina interna e personale sanitario c'è un "oggettivo incremento" dei casi. "La situazione è pesante per chi è in prima linea. Una pesantezza oggettiva di una struttura che ancora sta reggendo come operatività ma che teme di non farcela", dice il virologo all'Università di Milano, Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute e direttore Sanitario dell'Ircs Galeazzi di Milano, Fabrizio Pregliasco, interpellato sul caos ospedali con lunghe code dinanzi ai pronto soccorso e reparti verso la saturazione.

• "Poi c'è anche la componente panico che va a peggiorare le cose", afferma Pregliasco sottolineando "l'esigenza di individuare modalità di risposta". Ieri a lanciare l'allarme era stata la Federazione delle Associazioni Dirigenti Ospedalieri Internisti (Fadoi), la principale Società scientifica della Medicina Interna che conta oltre 3.000 medici internisti in tutta Italia con un quadro che di quasi totalità degli ospedali italiani con un'occupazione di posti letto che supera il 100% e senza posti liberi nella gran parte degli ospedali considerando pazienti fuori reparto, pazienti Covid e pazienti con altre patologie. Mentre la Società Italiana Sistema 118 parla di paralisi della presa in carico dei pazienti da parte degli ospedali con un disservizio per il sistema ambulanze.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/da-nord-sud-caos-ospedali-medici-lockdown-totale-appello-fnomceo-monza-70-posti-pieni-napoli-trincea/124252>